

# Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

**Redazione e amministrazione:** Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: [augustoballoni@virgilio.it](mailto:augustoballoni@virgilio.it)

**Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:**

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

*Editore e Direttore:*

**Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia ([direzione@vittimologia.it](mailto:direzione@vittimologia.it))

## COMITATO EDITORIALE

*Coordinatore:*

**Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia ([redazione@vittimologia.it](mailto:redazione@vittimologia.it))

Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATI (Università di Bologna), Fabio BRAVO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Maria Pia GIUFFRIDA (Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, Ministero della Giustizia), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

## COMITATO SCIENTIFICO

*Coordinatore:*

**Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia ([comitatoscientifico@vittimologia.it](mailto:comitatoscientifico@vittimologia.it))

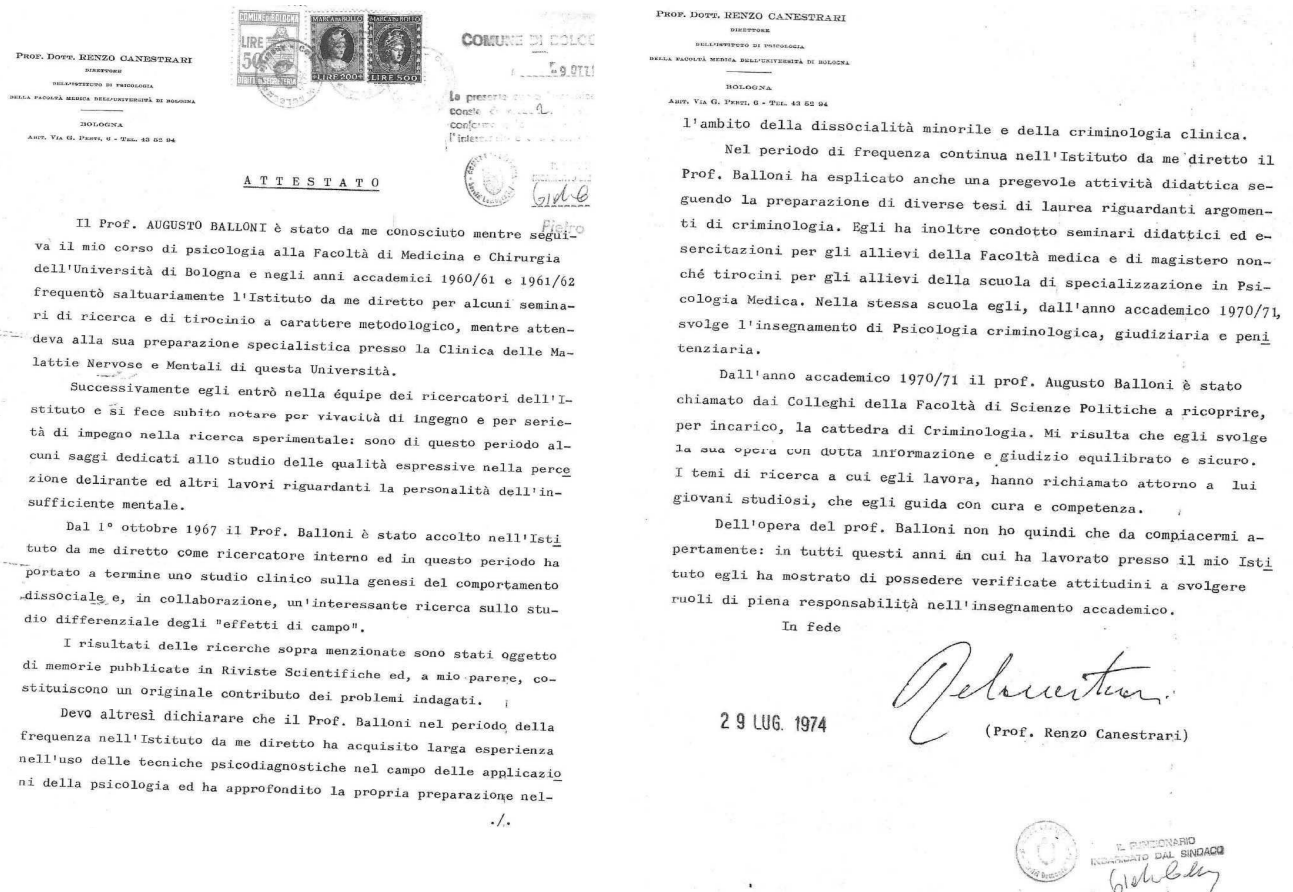
Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena)

# Ricordo di Renzo Canestrari (1924-2017), Maestro della psicologia italiana

*Augusto Balloni\**

Il vivo desiderio di ricordare Renzo Canestrari su questa Rivista si scontrava con la preoccupazione di rendere un adeguato onore alla figura del Maestro in modo significativo e personale, per cui ho faticato a redigere queste note tenendo conto del mio

rapporto con il Maestro della psicologia italiana e così sono giunto alla determinazione di rendere pubblico un attestato da lui redatto nei miei riguardi in occasione di uno dei miei tanti concorsi.



Questo attestato mi consente di ricordare quanto Renzo Canestrari abbia contribuito alla mia formazione, alla mia carriera e alla concreta possibilità di far nascere la criminologia a Bologna. In effetti, dopo aver conseguito le specializzazioni in "Clinica delle malattie nervose e mentali" e in

"Medicina legale e delle assicurazioni" e dopo diversi anni di attività come assistente presso l'Ospedale Psichiatrico provinciale di Verona, Renzo Canestrari mi ha offerto la concreta possibilità di ritornare a Bologna e di inserirmi nell'Istituto da lui diretto attraverso il Centro

\* già Professore ordinario di criminologia all'Università di Bologna, è Presidente della Società Italiana di Vittimologia.

Medico Sociale di Psicologia Applicata, dove ho avuto l'opportunità di svolgere una proficua attività clinica e applicativa.

E' stato soprattutto l'aiuto e il sostegno nel propormi come consulente psichiatra-psicologo presso l'Istituto rieducativo maschile e l'Ufficio di Servizio Sociale di Bologna e il Riformatorio giudiziario di Forlì che ha influito sui miei studi indirizzandoli verso la devianza e la criminologia. In queste strutture le mie attività si concretizzavano, oltre che nell'esame diagnostico dei minori così detti "disadattati", anche nell'organizzazione del servizio specialistico psicologico del Distretto dell'Emilia-Romagna del Ministero della Giustizia. In questi ambiti professionali e di studio ho sempre sentito vicino Renzo Canestrari, al quale chiedevo consigli soprattutto per il trattamento di giovani in particolari momenti di difficoltà della loro esistenza: molti casi sono stati risolti proprio con il suo l'aiuto, caratterizzato da interventi discreti ma dotati di una profonda umanità e di una grande conoscenza delle dinamiche dell'antisocialità minorile<sup>1</sup>.

Renzo Canestrari mi è stato accanto soprattutto nel mio ruolo di perito psichiatra verso il quale ha sempre stimolato i miei interessi: infatti, alcuni casi di particolare rilievo li ho discussi con lui in vista soprattutto di approfondimenti scientifici<sup>2</sup>.

In tutte queste attività Renzo Canestrari mi ha sempre affettuosamente spinto allo studio per ricavare dalla prassi possibilità di riflessioni teoriche e di nuove ricerche. Infatti, sulla scorta degli studi compiuti e delle pubblicazioni realizzate mi ha avviato al conseguimento della Libera Docenza in Antropologia Criminale (Sessione 1968). Questo

traguardo ha rappresentato una svolta significativa perché da lì si è sviluppata la concreta possibilità di far nascere l'insegnamento e la cattedra di Criminologia. Perciò, pur nell'autoreferenzialità di questo discorso, devo dire con gratitudine che senza la presenza e la costante sollecitudine di Renzo Canestrari non sarei diventato professore di criminologia né la criminologia si sarebbe sviluppata nell'Università di Bologna.

In tutto questo percorso si sono via via formati, nei riguardi di Renzo Canestrari, sentimenti di autentica stima, di sincera gratitudine e di profonda amicizia per cui queste note devono essere lette unicamente come tributo ad un grande Maestro anche per quanto concerne la criminologia e come esempio di uomo di fede attiva che ha trasmesso e che continuerà a trasmettere nobili principi<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Canestrari R., Battacchi M. W., *Strutture e dinamiche della personalità nell'antisocialità minorile*, Malipiero, Ozzano Emilia, 1963.

---

<sup>2</sup> Canestrari R., "Presentazione", Balloni A., *Criminologia e psicopatologia. Analisi di 110 perizie psichiatriche*, Patron, Bologna, 1976.

<sup>3</sup> Muzzarelli A., *Il guaritore ferito. La vita e il magistero di Renzo Canestrari*, Armando Editore, Roma, 2014.